

I genitori e gli educatori contemporanei chiedono troppo ai bambini sul piano razionale

Vogliamo figli intelligenti e «duri»? Li avremo angosciati e intolleranti

Psicologi, psichiatri e neurologi segnalano sempre di più ragazzini con sintomi che rivelano un disagio profondo. Ma i bambini debbono poter sviluppare le proprie idee, proposte, rapporti per poter essere felici e equilibrati.

«Bambini» la riflessione del grande Winnicott

Per i tipi di Raffaello Cortina sarà fra poco in libreria «Bambini», una raccolta postuma di scritti di Donald Winnicott, famoso pediatra e psicoanalista inglese. Suddiviso in nove parti, il volume si compone di lavori (alcuni inediti, altri difficili da trovare) e che si addentrano e spaziano nei metodi con i quali «studiare» la natura umana, dai precoci stadi dell'unità-psichica «madre bambino», alle problematiche, anche pedagogiche, attinenti alla scuola, sino ad arrivare ai temi dell'ambiente e della famiglia: figli unici e fratellini inclusi, e raccogliere infine - con il consueto impegno civile di Winnicott - l'eco proveniente dal mondo estero attraverso le adozioni, l'assistenza sul territorio, la formazione stessa dello psichiatra infantile. In questa «summa» non mancano, tuttavia, una sezione dedicata a brevi storie cliniche, che mostrano l'operare di Winnicott nello studio dell'improvvisazione senza eccessive mediazioni teoriche, e una sezione relativa alla psicomatica, con lavori così lontani nel tempo - anni 30 - da consentire di formulare ipotesi sulla genesi dell'interesse di Winnicott per le imprescindibili connessioni fra la mente e il corpo.

Molti studiosi dell'infanzia, dai pediatri agli psicoanalisti, ai neuropsichiatri, hanno evidenziato un preoccupante aumento del disagio infantile. Un disagio che si esprime con cefalea, asma, colite, balbuzie, crisi di panico e fobie o, in altri casi meno clamorosi, una progressiva perdita della voglia di giocare ed una noia e un'inquietudine pressoché costanti. Questi «campanelli di allarme» di future personalità a rischio possono essere letti come risposte dei bambini alle richieste, sempre più pressanti, che l'ambiente rivolge loro considerandoli più competenti di quanto sia invece consentito dalle normali tappe evolutive e valorizzandone, di conseguenza, maggiormente gli aspetti cognitivi, di «intelligenza», rispetto alla complessità della vita affettiva e di relazione.

Il fatto che negli Usa la timidezza sia stata classificata fra gli «handicap del carattere», demandandone prevenzione e cura a vere e proprie prassi terapeutiche, fa riflettere sull'aspettativa dei meccanismi di intolleranza che regolano realtà sociali ispirate, per il raggiungimento dei soldi e del successo, a criteri di competizione, «grinta» e risolutezza.

Gli adulti sono diventati impazienti di fronte all'inefficienza e all'irrazionalità infantili. Troppo esse richiamano, infatti, la loro stessa vulnerabilità e insipienza, troppo esse fanno da specchio alla povertà essenziale dei nostri tempi. Al bambino, di conseguenza, è stato chiesto di raggiungere più in fretta l'età della ragione, di estendere e consolidare rapidamente qualsiasi sua esperienza, non confidando, di contro, nella prova del tempo, nelle esitazioni, negli sbagli e in quei necessari «ritorni all'indietro» che caratterizzano ogni processo evolutivo. Con bramoria si manifesta qualsiasi emergente funzione intellettuale del bambino così da potersi poi riportare a lui come se fosse più maturo, più integrato o, in una parola sola, più «competente» di quanto non consentano i ritmi di una normale crescita.

Il tutto con un rischio da non sottovalutare: che il bambino, alla ricerca di una tregua fra gli stimoli interni e le pressioni ambientali, non baratti tanta precoce «competenza» con altrettanta immaturità nelle sue esperienze affettive.

Se ne è parlato durante il recente Congresso internazionale «Lo psi-

che-soma. Dalla pediatria alla psicoanalisi», organizzato, a Milano, dalla II Cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Milano e dedicato al pensiero e all'opera di Donald Winnicott.

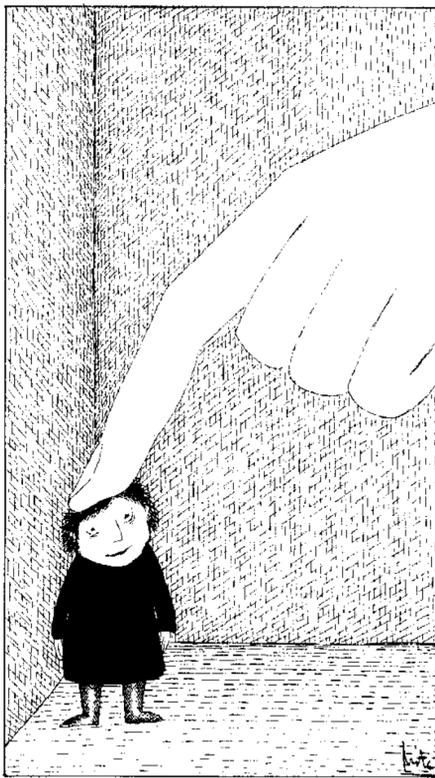
«Humpty Dumpty» (Bindolo Rondolo) era lo stralunato personaggio, dalla grande testa-uovo e il corpo piccolo, di una popolare filastroca che Winnicott - racconta Teresa Caratelli - utilizzava per rappresentare lo sviluppo disarmonico di un bambino che aveva ipertrozzato il suo «intelletto» per scalare il muro delle difficoltà e proteggersi dai pericoli. Eppure, spesso, nelle prime fasi di vita di questi bambini «competenti» e «tutto cervello» - ha continuato Caratelli - non ci sono stati eventi traumatici straordinari; piuttosto si potrebbe dire che le «cure», offerte loro dai genitori, sono state discontinue, contraddittorie. A volte si è persino assistito a un ribaltamento dei ruoli tale che il bambino si è trovato a dover consolare, sostenere i genitori, adeguandosi egli stesso alle loro aspettative.

In queste condizioni, egli ha preferito affidarsi e dipendere dal suo «intelletto» dal quale ha ricevuto, certo grazie a un autarchico «fai da te», una stabilità difensiva da urti e scossoni patiti invece nel suo rapporto con gli adulti. L'intelletto era comunque per Winnicott, di per sé, troppo legato alla sua concezione di «salute», ha precisato Renata Gaddini, solo uno specifico aspetto della mente con un suo funzionamento, conseguente sia alle condizioni fisiche dell'organo cervello sia allo sviluppo emozionale dell'individuo.

In questo senso, la funzione, affatto sentimentale, svolta da una madre «sufficientemente buona» e «normalmente devota verso suo figlio» consisteva - per Winnicott - anche nel diminuire, gradualmente, l'«adattamento» al proprio bambino in modo tale che lui potesse accettare l'«assenza» e mettere in moto un'attività mentale tutta sua, in una mutua continuità e necessaria fra sensazioni del corpo, emozioni e affetti.

Solo di fronte a ripetuti fallimenti ambientali, a carenze materne intollerabili, il nascente «intelletto» sarà costretto ad eleggersi a sostituto di quelle stesse «cure» mancanti. In questi casi - precisa ancora Mario Bertolini - si nasconde uno stato tale di

deprivazione per cui il bambino, se-



dotto da quelle che gli sembrano le risorse magiche e inesauribili del suo «intelletto», perviene a «fare da madre a se stesso». Ma, edificata su tanto fragili basi, questa ingenua architettura è continuamente esposta alla minaccia di un crollo: Humpty Dumpty, seduto in cima a un muro a rimpiangere in solitudine persone e cose, precipita e si fa metafora, prima di una vita in bilico, poi di una caduta catastrofica e frantumante.

Genitori e educatori hanno quindi una grande responsabilità verso i bambini. Affermare questo significa anche aprire contraddizioni in esi-

Incontro sul car-sharing e primi esperimenti

Città liberate dalle auto Si comincia da Palermo con le prove d'affitto delle vetture elettriche

In 250 città tedesche, svizzere, austriache ed olandesi è una realtà consolidata, perché non potrebbe funzionare anche da noi? «Quando ho proposto di introdurre il car sharing in questa città - dice Gianni Silvestrini, consulente per la mobilità del Comune di Palermo - un amico mi ha risposto regalandomi una copia di Massimo Don Gesualdo, per mostrarmi l'incompatibilità tra l'atteggiamento nei confronti della «roba» ed il car sharing». Il car sharing è un servizio di affitto semplificato ed economico di auto di proprietà collettiva che consente di fare a meno del proprio veicolo, in generale della seconda auto. A Berlino sono più di 3000 i cittadini associati a questo servizio che, ogni volta che hanno bisogno dell'auto, in qualsiasi ora di qualsiasi giorno, prenotano telefonicamente, impiegano qualche minuto per raggiungere a piedi il più vicino centro di car sharing e prendono l'auto che gli occorre; un'utilitaria se devono andare in città o una macchina più grande per il fine settimana. Addirittura cerca del posteggio, riparazioni, assicurazione, bollo... E se un berlinese dovesse recarsi a Brema? Potrà andarci comodamente in treno ed anche lì troverà un centro di car sharing collegato al suo.

E se dovesse andare a Bolzano? «Ancora il sistema non è attivato, ma Bolzano è stata la prima città in Italia dove si è verificata la possibilità di successo del car sharing - afferma Anna Donati, responsabile trasporti del Wwf - e i risultati sono confortanti. Insieme a Legambiente, proponiamo questo sistema a due diverse città italiane, Roma compresa». Del car sharing si discute oggi a Palermo, nel corso di un seminario internazionale promosso dalla rete delle «città senz'auto», che riunisce oltre sessanta città europee che sperimentano progetti per una mobilità urbana sostenibile.

«Città senz'auto» è stato fondato ad Amsterdam tre anni fa, in seguito all'approvazione da parte dell'Ue del «V Programma di Azione Ambientale verso la Sostenibilità», che include anche i concetti di «città sostenibile e libera dall'automobile». In Italia, oltre a Palermo, che è membro del Comitato di gestione, fanno parte della rete Aosta, Bologna, Ferrara, Siena e Torino. Nel nostro paese, dove vi sono 526 autoveicoli ogni 1000 abitanti, una ogni due persone, la maggior

densità del mondo dopo gli Stati Uniti, si può immaginare una città senz'auto? Per certe caratteristiche di flessibilità l'auto è sicuramente insostituibile, ma il requisito della proprietà non è indispensabile. Quando vogliamo giocare a tennis prenotiamo il campo, non lo acquistiamo, così chi si reca al lavoro in autobus utilizza l'auto solo nel fine settimana o nel tempo libero potrebbe trarre indubbi vantaggi dal car sharing. Il sistema contribuisce naturalmente anche a migliorare l'uso del suolo urbano: ogni macchina condivisa riduce infatti la circolazione di circa cinque auto private. Applicandolo su larga scala, ridurremmo considerevolmente quella che gli ecologi chiamano «impronta ecologica», ovvero la quantità di suolo necessaria per soddisfare i nostri consumi.

«A Palermo un esperimento di car sharing inizierà la prossima primavera - afferma Silvestrini - con le auto elettriche che invece saranno disponibili già da adesso in quattro parcheggi di interscambio, dove vengono alimentate con pannelli fotovoltaici». Il car sharing è destinato a cambiare radicalmente la cultura dell'automobile. La politica di tariffazione della sosta adottata ormai nella maggior parte delle città italiane, ha introdotto un concetto nuovo ed importante: l'utilizzo personale dell'automobile costituisce un danno alla comunità, in termini di consumo del suolo, fluidità della circolazione e qualità dell'aria, che bisogna pagare. Guido Viale, in un provocatorio saggio, uscito lo scorso anno per i tipi della Feltrinelli, «Tutti in taxi», denunciava i danni prodotti dall'invasione e dall'aggressività dell'automobile. Più di quanto hanno potuto fare terremoti e incendi nei secoli precedenti, le auto stanno danneggiando con l'inquinamento e le vibrazioni i monumenti delle nostre città. Il taxi può essere una soluzione? Forse, se si adottano i taxi collettivi. Altra alternativa, gli autobus a percorso variabile. Tutti questi stratagemmi per una mobilità sostenibile sono i tasselli di un mosaico, quello della «città senz'auto». Forse un'utopia, ma in alcuni quartieri di Copenhagen ed Amsterdam, non possedere un'automobile è ormai un requisito da dimostrare per potersi abitare, si tratta dei primi «quartieri senz'auto».

Gabriele Salari

Manuela Trinci

CON L'UNITÀ VACANZE TRE CROCIERE NEL MEDITERRANEO CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 2 all'8 agosto

SPAGNA BALEARI • CORSICA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino), Montserrat (intera giornata, colazione inclusa). **Ajaccio:** discesa libera a terra.

Dall'8 al 19 agosto

MAROCCO SPAGNA PORTOGALLO BALEARI

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** visita della città (al mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione e spet-

Le tre crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

colore inclusi). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (al mattino), Tetuan (pomeriggio). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Lisbona:** visita della città (pomeriggio), Sintra-Cascais-Estoril (pomeriggio), Fatima (cena inclusa con cestino da viaggio). **Malaga:** Costa del Sol e Malaga (al mattino). **Palma di Maiorca:** visita della città (pomeriggio), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi).

Dal 19 al 24 agosto

SPAGNA E BALEARI

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).



QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO

Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire

CAT TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire		
		① Dal 02/08 all'08/08	② Dal 09/08 al 19/08	③ Dal 19/08 al 24/08
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)				
SP Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	570	1.050	470
P Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	680	1.280	570
O Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	720	1.330	590
N Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	760	1.400	630
M Con finestra a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passeggiata	790	1.490	660
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)				
SL Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	850	1.620	700
L Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	910	1.690	760
K Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	970	1.770	800
J Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	990	1.830	830
H Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passeggiata	1.050	1.960	890
G Con finestra singola	Passeggiata	1.490	2.750	1.230
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno o Doccia e WC)				
F Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.300	2.530	1.070
E Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata	1.590	2.750	1.200
D Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.630	2.790	1.350
C Con finestra a 2 letti bassi e salottino	Lance	1.650	2.890	1.390
B Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	2.590	3.900	1.990
Spese iscrizione - Tasse imbarco/sbarco		100	150	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

Vitto a bordo (a table d'hôte)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Tè - Caffè - Cioccolata - Latte.
Seconda colazione: Antipasti - Consommé - Farinacei - Carne o pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Pranzo: Antipasti - Zuppa o minestra - Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.

Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte. **Menù dietetico** a richiesta. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano.

M/N Taras Schevchenko Caratteristiche generali

La M/N Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con obìo o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La Giver Viaggi propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate; anno di costruzione 1986; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine (di cui una coperta) • Sauna • Cinema • Negozi • Parrucchiere per uomo e signora. Telex (via satellite) 0581 - 1400266. Indirizzo telegrafico: UTVT. Tel. 00871/873-1400266 • Fax 00871/873-1402755.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti

sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SL.

Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quadripie come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota.

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare il terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota anche da ragazzi al di sopra dei 12 anni.

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine ad eccezione delle cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.